**AgriCultures**

*AcquaTerraUomo*

*Un viaggio visivo e sonoro alla scoperta delle donne e degli uomini che, con il loro lavoro e le loro culture, difendono la biodiversità e nutrono il Pianeta.*

*Pavia* ■ **Lunedì 5 novembre alle ore 17** verrà inaugurata presso la sala espositiva **S. Maria Gualtieri**,in **Piazza Vittoria 4 a Pavia**,la video installazione ***AgriCultures***di **Antonio Pacor**e **Bettina Gozzano**. L’opera che interseca video-arte e frammenti di documentari sarà accompagnata da un incontro sull’importanza dei semi e delle conoscenze contadine per la tutela della biodiversità e da una performance di musica e danza indiana.

*AgriCultures*è un progetto di social art che nasce da una reale vicinanza alla terra. Gli autori hanno girato il mondo per filmare e intervistare i piccoli agricoltori. Il risultato è un caleidoscopio di immagini dell’universo contadino che si intrecciano a gesti millenari, saperi e culture. La prospettiva di AgriCultures è promuovere un’agricoltura sana, agroecologica e di piccola scala. Offre l’occasione per interrogarsi sulle buone pratiche utili ad affrontare la crisi dell’alimentazione mondiale, per conoscere movimenti e ong che si battono per una sana e giusta alimentazione e per un’agricoltura biologica.

La video installazione è suddivisa in più spazi. Nel primo il visitatore è introdotto ai concetti di *agroecologia*, *semi, cambiamento climatico, sovranità alimentare* e *land grabbing.*Nel secondo spazio il video **Voci** racconta attraverso le testimonianze di agricoltori, italiani e provenienti da tutto il mondo, le esperienze e le lotte per difendere la Terrae i Semi, preda di grandi interessi economici. Nello spazio principale, invece, si potrà assistere all’opera **Acqua Terra Uomo**. Con **Acqua**lo spettatore si troverà immerso in ipnotiche gocce d’acqua che rappresentano la creazione, con **Terra**a catturare l’attenzione saràun flusso di immagini che spaziano dalla campagna italiana, all’Himalaya, dall’Africa e al Sud America. I video mostrano immagini sospese nel tempo come quelle dei campi di **farro monocco**,  il più antico cereale “addomesticato” dall’uomo, quasi diecimila anni fa. Con **Uomo**lo spettatore osserverà le pietre dei mulini indiani che scandiscono il passare del tempo e le loro clessidre di farina che si mescolano al lavoro dei contadini.

La video installazione sarà visitabile ad **ingresso libero** da lunedì 5 a domenica 11 novembre presso la sala espositiva S. Maria Gualtieri in Piazza Vittoria 4 a Pavia

**Orari di apertura**: lunedì dalle ore 17 alle 20, dal  martedì al giovedì dalle 16 alle 20, venerdì dalle ore 16 alle 23. sabato e domenica dalle ore 11 alle ore 19. Per scuole e università apertura su prenotazione.

Dopo l’inaugurazione del 5 novembre il programma della manifestazione prevede **mercoledì 7 novembre** alle ore 18.00 l’incontro “**Semi di resistenza**” con la proiezione dei video “**Rechanna il custode dei semi**”. All’incontro parteciperanno **Alessandra Turco**, contadina di Associazione Rurale Italiana e membro de La Via Campesina, **Tonino Mancino**, contadino dell’Associazione Michele Mancino, **Daniela Ponzini** agronoma dell’Associazione Italiana per l’Agricoltura Biologica Lombardia e **Antonio Pacor**, documentarista del collettivo FocusPuller. Modera Marta Gatti, giornalista. **Venerdì 9** alle ore 20.30 ci sarà la proiezione del video “**Amrita Bhoomi**” e a seguire, ad ingresso libero, **un concerto di musica tradizionale indiana** con **Neela Bhagwat** e **Amarendra Dhaneshwar** al canto, **Federico Sanesi** al Tabla e **Nuria Sala** alla Danza.

AgriCultures 2018 è un’idea del collettivo **FocusPuller** realizzata in collaborazione con Accesso e MaterBi, con il supporto di ARI, Arci Pavia, Aiab Lombardia, DeafalONG e con il **patrocinio del Comune di Pavia**.

Contatto Facebook : AgriCultures

**Contatti per la stampa**:  Marta Gatti: 346 0851383 - Antonio Pacor: 335 5624875